

Camera dei Deputati

**Legislatura 17
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/15959
presentata da **BASILIO TATIANA** il **20/03/2017** nella seduta numero **762**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA DIFESA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELLA DIFESA , data delega **17/03/2017**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
ALFANO GIOACCHINO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, DIFESA	19/09/2017

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

RISPOSTA PUBBLICATA IL 19/09/2017

CONCLUSO IL 19/09/2017

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-15959

presentato da

BASILIO Tatiana

testo di

Lunedì 20 marzo 2017, seduta n. 762

BASILIO. — **Al Ministro della difesa.** — Per sapere – premesso che:

da più di 20 anni la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico costituisce una delle modalità, indicate dai vari Governi, per il taglio del debito pubblico e il rientro del deficit;

nonostante le valutazioni e le dichiarazioni fatte nel corso degli anni, le procedure di vendita e le vendite finali sono state caratterizzate da estrema lentezza e da scarsi risultati in termini finanziari;

tali problematiche hanno causato minori introiti per lo Stato rispetto a quelli preventivati, con continui e duri richiami anche da parte della Commissione dell'Unione europea riguardo la riduzione del debito;

tali difficoltà sono riscontrabili anche relativamente al settore della dismissione del patrimonio immobiliare della Difesa;

anche in questo settore, infatti, i bandi pubblici emanati nel corso degli anni hanno prodotto scarsi risultati, con aste andate deserte e con immobili venduti a prezzo di gran lunga inferiore rispetto alla valutazione di base;

una delle maggiori cause nel fallimento della vendita del patrimonio immobiliare pubblico risulta essere la carenza di informazione e di trasparenza verso l'esterno, con gravi difficoltà da parte della cittadinanza e dei soggetti comunque interessati nel venire a conoscenza della messa in vendita degli immobili;

è riscontrabile, infatti, tra le altre cose, una notevole frammentazione nell'informazione verso l'esterno, con un proliferare di siti web dove compaiono gli immobili oggetto di dismissione;

tale frammentazione produce l'impossibilità di una visione complessiva rispetto agli immobili, alle condizioni di vendita, alle caratteristiche di ogni singola dismissione, ai soggetti competenti per la procedura di vendita;

risulta, quindi, opportuno e necessario un cambiamento di impostazione per semplificare e facilitare l'accesso alle informazioni relative alla vendita di immobili della Difesa;

tale semplificazione, oltre a ricondursi a un doveroso procedimento di trasparenza verso la cittadinanza, provocherebbe una positiva ricaduta nell'aumento di interesse da parte degli investitori, con sicuri aumenti di introiti per le casse dello Stato –:

se il Ministro della difesa non ritenga opportuno procedere alla creazione di un portale unico web di informazione e orientamento relativamente alla dismissione del patrimonio immobiliare

pubblico di sua competenza che, con informazioni facili e accessibili, indirizzi l'utente ai vari soggetti incaricati della vendita. (4-15959)

RISPOSTA ATTO

Atto Camera

Risposta scritta pubblicata Martedì 19 settembre 2017

nell'allegato B della seduta n. 853

4-15959

presentata da

BASILIO Tatiana

Risposta. — La Difesa ha avviato da tempo un programma di razionalizzazione delle infrastrutture che ha portato all'individuazione di un bacino di circa 1800 immobili da poter destinare, di concerto con l'Agenzia del demanio, al soddisfacimento di altre finalità (riduzione debito pubblico, recupero risorse finanziarie per la Difesa, riduzione locazioni passive, soddisfacimento esigenze di altre articolazioni dello Stato).

Al fine di velocizzare i processi di razionalizzazione del parco infrastrutturale della Difesa e di valorizzazione e dismissione dei beni ritenuti non più necessari alle Forze armate, il Ministro della difesa, con decreto del 14 aprile 2014, ha istituito una apposita task force la cui attività, svolta di concerto con l'Agenzia del demanio, ha consentito di ridurre in modo significativo il numero delle infrastrutture militari ritenute necessarie, rendendo disponibili circa 760 infrastrutture.

Da aprile dello stesso anno, allo scopo di agevolare le attività di razionalizzazione, valorizzazione e dismissione degli immobili militari non residenziali, la difesa, unitamente all'Agenzia del demanio, ha sottoscritto 26 Protocolli d'intesa con i comuni e con altri enti interessati.

La dismissione degli immobili residenziali, poi, è stata sistematicamente portata all'attenzione della cittadinanza e dei soggetti interessati, compresi i dipendenti civili e militari della Difesa, anche attraverso un'intensa campagna di comunicazione, prevista già dal 2015, con annunci su quotidiani nazionali e locali, nonché creando sulla «home page» del sito ufficiale della Difesa un'apposita sezione dedicata alle dismissioni immobiliari.

L'importante ed articolato lavoro sin qui svolto, tuttora in atto, hanno fatto emergere ed avvertire l'esigenza di semplificare e facilitare l'accesso alle informazioni relative allo specifico settore immobiliare della difesa, proprio allo scopo di mettere a disposizione dei singoli cittadini, degli operatori specialistici e delle istituzioni uno strumento semplice e trasparente in grado di agevolare la conoscenza nella particolare materia. A tale scopo, sfruttando le potenzialità offerte dalla rete, il Ministero della difesa sta finalizzando la realizzazione di un portale dedicato denominato «Immobiliare Difesa».

L'obiettivo, infatti, è quello di promuovere e favorire lo sviluppo di proposte, pubbliche e private, tese ad una migliore utilizzazione dei beni «militari» considerati non più necessari ai fini istituzionali del Ministero della difesa.

Il predetto portale, strutturato in macro-categorie che si riferiscono sia alla tipologia di immobile sia alla modalità di vendita, permetterà di effettuare ricerche sul patrimonio residenziale (alloggi di servizio) e non residenziale (caserme, depositi, aree addestrative e altro) nonché di visionare i bandi relativi alle aste in corso.

Inoltre, consentirà di effettuare ricerche per aree geografiche, di accedere facilmente alle informazioni di dettaglio e di condividere rapidamente le informazioni acquisite tramite i social network.

Una sezione specifica, infine, aggiornerà l'utente sulle varie attività in cantiere.

Il Sottosegretario di Stato per la difesa: **Gioacchino Alfano.**